

Comunicato Stampa

Paura della Paura

Giorgia Vigna Lasina
(+39) 3458486417
giorgia.vignalasina@gmail.com

30 NOVEMBRE 2020

A Quincinetto nasce un nuovo progetto **Paura: due giovani piemontesi la raccontano con un cortometraggio**

Christian Carere e Luca Vigna Lasina raccontano le
emozioni del momento

Entusiasmo ieri sera sui social per la presentazione del cortometraggio “Paura della Paura” diretto da Luca Vigna Lasina, interpretato da Christian Carere e interamente girato a Quincinetto.

[Visionabile a questo link]

https://www.youtube.com/watch?v=20ytKF_OSxU&fbclid=IwAR2JaE-xLb2nAoKkHKC24CsmNyzOSqx2ImZ49bdOC4-nSFqUII36xVI_yOU

L’idea progettuale è nata da Christian Carere che in un momento difficile ha voluto esternare i suoi sentimenti. Il testo, scritto con l’aiuto di Rino Patti, vuole raccontare l’esperienza vissuta in prima persona dall’attore protagonista, poi interpretato visivamente da Luca Vigna Lasina e sinfonicamente da Paride d’Angelo. I lavori, durati circa un mese, sono serviti per le riprese, le registrazioni audio e il montaggio.

Nel video si esprimono paure e desideri, ma ciò che emerge sono la forza di esternare i propri sentimenti e la capacità di reagire alle difficoltà per poter rinascere.

Non a caso “Paura della Paura”. Infatti nell’antico dialetto quincinettese era presente il detto ‘*paùra de la paùra*’ un modo per trasmettere la propria instabilità, un sentimento che accomuna molte persone in questo periodo.

#pauradellapaura diventa anche un hashtag per condividere questo messaggio e sostenersi a vicenda.

<<Abbiamo messo da parte tante altre cose per dedicarci interamente a questo progetto. E il ringraziamento va a tutti gli amici che mi hanno supportato e sostenuto, e a Luca che dopo tutta questa lunga avventura, non è solo più un grande amico, ma è diventato il collega che tutti vorrebbero. Non siamo professionisti, ma solo ragazzi che amano la propria passione e che vogliono in qualche modo emozionarvi.>> dichiara Christian Carere.

<<Ho iniziato a realizzare video, riprese e montaggi, per aiutare l’azienda di famiglia, l’albergo Le Coeur du Pont, durante il primo lockdown. Lavorare a questo progetto, mi ha dato la possibilità di esprimere me stesso a livello artistico. Quando venni a conoscenza del monologo scritto da Christian ebbi l’idea di rendere le sue parole immagini. Questo non è stato un semplice cortometraggio, frutto del duro lavoro. E’ stato di più, come un tatuaggio, un disegno che racchiude in una sola immagine la passione che accomunano due migliori amici: l’arte.>> conclude Luca Vigna Lasina.